



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. **25**

del 23/02/2026

Classificazione: 02-11-02 2025/4

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO DI INTESA PER L'80° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E DELLA CARTA COSTITUZIONALE

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

PREMESSO che

- La Provincia si avvale dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea in Ravenna e Provincia (ISR) del quale è socio fondatore con atto del Consiglio provinciale n 150 del 24 novembre 1998, ai fini di ricerca e approfondimento sugli eventi che andranno a caratterizzare l'80° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E DELLA CARTA COSTITUZIONALE e per individuarne il filo conduttore;
- il 1946 risultò un anno decisivo per il Paese in virtù delle esperienze maturate nei precedenti anni di guerra e per aver visto crescere una nuova idea di cittadinanza, concretizzatasi nelle due tornate elettorali che segnarono la rinascita prima delle Amministrazioni Comunali con le prime elezioni amministrative, poi di nuove forme del governo nazionale con le elezioni politiche della Costituente e il Referendum istituzionale del 2 giugno 1946;
- durante i mesi della transizione istituzionale la provincia ravennate conobbe su tutto il territorio un'intensa attività di autogoverno provvisorio, partecipato da tutte le forze politiche dell'arco antifascista, attraverso l'opera capillare dei Comitati di Liberazione Nazionale e delle Giunte Popolari impegnate nell'attività di pubblica assistenza e di ripresa civile, alla luce di un rinnovato senso della dialettica democratica;
- l'ampia partecipazione popolare a tale processo, concretizzatosi in altissime percentuali di votanti in occasione delle consultazioni elettorali del 1946, riprendeva una particolare tradizione civica del territorio, corroborata dall'esperienza cooperativa, che si estese anche a nuove forze politiche, fino a diventare patrimonio identitario della Romagna e primato nazionale;
- tale tradizione civica di responsabilità verso le istituzioni locali e nazionali portò la provincia di Ravenna a conseguire la più alta percentuale italiana di voti 88,51% a favore della Repubblica al Referendum istituzionale del 2 giugno 1946 con il 92,92 % di cittadini e cittadine votanti;
- lo slancio di quegli anni è rimasto anche nei decenni successivi, conoscendo e tramandando affezione per la pratica democratica e partecipativa, in segno di rispetto verso le istituzioni preposte al governo della comunità, fino a registrare il primato nazionale di votanti ancora nelle prime consultazioni europee del 1979;
- il nuovo diritto-dovere di voto esteso alle donne prendeva origine qui da una antica tradizione risorgimentale e da un'ampia partecipazione alla più recente Lotta di Liberazione, trovando uno spazio definitivo tra i pilastri della ricostruzione nazionale;

RITENUTO che lo studio e l'approfondimento delle vicende storiche relative ai principali eventi politici del 1946, e in particolare ai valori che sottessero il dibattito istituzionale e costituente a fondamento della Repubblica, rappresentino un importante momento formativo di autentica educazione civica per le nuove generazioni;

RILEVATO che quanto predetto si innesta perfettamente, in prosieguo e a completamento dei principi valoriali già condivisi ed approvati in occasione della ricorrenza dell'80° Anniversario della Liberazione, come da Protocollo condiviso e approvato dai rispettivi organi istituzionali delle parti sottoscrittrici, anche qui in maggioranza rappresentate ed in particolare per la Provincia di Ravenna, Ente coordinatore delle attività oggetto del presente Protocollo, con Atto del Presidente della Provincia, in carica *illo tempore*, n. 131/2023;

EVIDENZIATO che, anche su invito dell'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, con il Protocollo d'intesa in oggetto, allegato in schema parte integrante e sostanziale del presente Atto, si vuole estendere, da parte dei sottoscrittori, pari impegno etico anche agli anni 2026 e 2027 al fine di ricordare con iniziative e collaborazioni l'80° Anniversario della Repubblica, il primo diritto di voto esteso alle donne italiane (1946) e la stesura della Carta Costituzionale (1947);

RITENUTO pertanto condivisibile e opportuno, in virtù dei valori condivisi e rappresentati nel protocollo *del quo*, aderire ed approvare il Protocollo d'Intesa in oggetto per l'organizzazione partecipata di eventi e quanto altro necessario per darvi piena attuazione, ivi compresa la costituzione di un apposito gruppo di lavoro, come meglio indicato nello schema di Protocollo, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante sostanziale, anche in continuità, soggettiva ed oggettiva, con il Protocollo d'Intesa approvato con Atto PdP n. 131 del 29.11.2023 che ha riscontrato ottimi esiti di collaborazione;

CONSIDERATO inoltre che, stante le finalità del Protocollo *de quo*, si rende opportuno ampliarne l'adesione successiva, purché in corso di validità, ad altri Enti, Organismi e Istituzioni che vorranno partecipare, condividere o proporre attività e iniziative, mediante la sottoscrizione di un apposito modulo di adesione su assenso della Provincia, previa tempestiva comunicazione alle Parti;

RICHIAMATO l'art. 15 della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., secondo il quale *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 concernente: *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”*;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, dal Dott. Paolo Neri, Segretario Generale e responsabile del Settore Affari Generali, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che non è dovuto il parere di regolarità contabile sul presente atto in quanto l'attuazione del Protocollo di Intesa in oggetto non comporta *“riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente”*, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VERIFICATO che in merito al presente atto sussistono gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI APPROVARE, sulla base delle motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, lo schema di *“PROTOCOLLO DI INTESA PER LE CELEBRAZIONI DELL'80° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E DELLA CARTA COSTITUZIONALE”* tra la Provincia di Ravenna, i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara Di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata Sul Santerno, Solarolo, l'ANPI, l'Istituto Storico della Resistenza e l'Età Contemporanea in Ravenna e provincia, la Fondazione Casa di Orian, l'Università di Bologna - Dipartimento di Beni Culturali – sede di Ravenna, l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna – Ufficio X Ambito Territoriale di Ravenna e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Ravenna per il tramite del loro rappresentante e coordinatore, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

2. DI DARE ATTO che il Protocollo d'Intesa in oggetto ha valore fino al termine delle commemorazioni dell'80° della Carta costituzionale, da individuarsi al 30.06.2028 e, comunque, fino a conclusione di tutti i connessi adempimenti amministrativi ed economici, qualora ve ne fossero e che dal medesimo non derivano oneri a carico del bilancio provinciale;

3. L'ADESIONE successiva al Protocollo d'Intesa in oggetto, purché in corso di validità, da parte di altri Enti, Organismi e Istituzioni che vorranno partecipare, condividere o proporre attività e iniziative, mediante la sottoscrizione di un apposito modulo di adesione su assenso della Provincia, previa tempestiva comunicazione alle Parti;

4. DI DEMANDARE al Servizio competente gli adempimenti relativi alla trasparenza, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., oltre che quelli relativi al perfezionamento del Protocollo stesso;

RILEVATA la necessità e l'urgenza;

D I C H I A R A

Il PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di addivenire quanto prima alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, allegato al presente atto sub A) e dare seguito agli adempimenti ivi concordati;

CHE si procederà agli adempimenti relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

LA PRESIDENTE
Valentina Palli
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L. gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

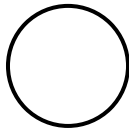
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____